

Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) e sulla governance, Rio de Janeiro, 20–22 giugno 2012

In nome di tutte le donne svizzere, le associazioni femminili elvetiche, le Consigliere agli Stati e le Consigliere nazionali, la Commissione federale per le questioni femminili sottopongono alla Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) e sulla governance, che si terrà a Rio de Janeiro dal 20 al 22 giugno 2012, la seguente

RISOLUZIONE

Principio di base

Il Principio 20 della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo riconosce il ruolo fondamentale delle donne nella gestione dell'ambiente e dello sviluppo. Siamo convinte che le donne, con le loro proposte innovative, possano contribuire notevolmente a trovare risposte a problemi ambientali urgenti in sospenso. Per poterlo fare devono però essere equiparate agli uomini in tutti i settori della vita e, in particolare, devono avere pari accesso a

- istruzione;
- cure mediche;
- diritti alla terra e diritti di proprietà;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- crediti.

L'attuazione di queste esigenze permetterà di raggiungere gli otto obiettivi di sviluppo del Millennio.

Accesso all'istruzione

In numerosi Paesi in via di sviluppo la frequenza scolastica delle bambine è considerevolmente inferiore rispetto a quella dei bambini. L'analfabetismo è quindi molto più diffuso tra le bambine. Il secondo obiettivo del Millennio esige che, entro il 2015, tutti i bambini e le bambine, ovunque vivano, abbiano la possibilità di completare la scuola primaria. Sosteniamo fermamente l'importanza di questo obiettivo.

Affinché le donne abbiano le stesse opportunità degli uomini sul mercato del lavoro, già a scuola devono avere la stessa istruzione e, in seguito, le stesse possibilità di formazione. Ciò vale soprattutto per settori scientifici e tecnici, in cui le donne sono nettamente sottorappresentate.

Nel corso della formazione scolastica e professionale, le esigenze specifiche dei due sessi devono essere tenute in considerazione e inserite nei programmi didattici.

La possibilità di acquisire qualifiche deve essere data non solo in ambito scolastico e lavorativo, ma anche nell'ambiente domestico e del volontariato.

Accesso alle cure mediche

L'accesso alle cure mediche deve essere garantito a tutti in ogni momento, indipendentemente dal luogo di residenza e dalla situazione economica.

L'acqua pulita è fondamentale per la salute. Le donne hanno un ruolo determinante per il suo approvvigionamento, la sua gestione e il suo consumo. Devono quindi essere coinvolte in tutte le decisioni concernenti l'accesso all'acqua, il risanamento dei sistemi idrici e i progetti agricoli che incidono sulla qualità della terra e sulla salute degli esseri umani.

Chiediamo ai governi di lottare con determinazione contro l'esportazione illegale di prodotti chimici pericolosi e pesticidi. Questi prodotti sono utilizzati soprattutto nel settore agricolo dei Paesi in via di sviluppo e possono avere ripercussioni devastanti sulla salute.

Accesso alla terra e diritti di proprietà

Lo sradicamento della povertà e della carestia nonché l'utilizzo sostenibile dell'ambiente dipendono molto dall'accesso alle principali risorse naturali.

Nelle aree rurali le donne svolgono un ruolo fondamentale per la sicurezza alimentare delle loro famiglie. Nonostante diano un contributo considerevole alla produzione delle derrate alimentari, spesso i loro diritti di proprietà sono limitati. L'accesso alla terra e ai diritti di proprietà diventa quindi essenziale.

È necessario incoraggiare le imprese agricole familiari a produrre per il mercato locale. I contadini e le contadine devono essere sostenuti con offerte formative concernenti la produzione, la lavorazione e il condizionamento delle derrate alimentari. In questo modo, si potranno creare e mantenere posti di lavoro nel settore.

Accaparramento delle terre: occorre porre immediatamente fine a questa conseguenza negativa della globalizzazione. Laddove non esistono ancora, si devono istituire rapidamente dei registri fondiari.

La crescita demografica, i nuovi comportamenti alimentari, la crescente produzione di biocarburanti aumentano la pressione sulla sicurezza alimentare. La perdita e il deterioramento dei terreni agricoli impongono la necessità di un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

Accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Riconosciamo il grande potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel contributo allo sviluppo sostenibile. Le applicazioni ICT per le questioni globali concernenti ambiente e sviluppo devono essere sostenute. Siamo convinti che le ICT possano contribuire a migliorare il benessere e la giustizia sociale di una popolazione mondiale in crescita, rispettando le limitate risorse naturali del nostro Pianeta.

Per quanto concerne l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sottolineiamo quanto sia importante che tutti abbiano le stesse opportunità. Tutti, ragazze e donne comprese, dovrebbero essere messi in condizione di usare le ICT nella loro vita professionale e privata, a loro vantaggio e per il loro sviluppo futuro. Ciò sarà possibile solo se si garantiranno pari opportunità, un accesso non discriminatorio alle ICT per tutti nonché un loro uso competente. Occorre promuovere l'apprendimento di un utilizzo competente di tali tecnologie e una formazione continua a riguardo.

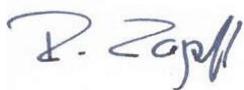
Accesso ai crediti

Alle donne che sviluppano una propria impresa deve essere garantito l'accesso ai crediti. Devono, inoltre, essere messe nelle condizioni di beneficiare delle conoscenze necessarie e di avere una formazione di gestione aziendale. Occorre sostenere anche la creazione di cooperative. La proprietà fondiaria deve essere gravata solo da crediti ragionevoli e rimborsabili.

Rappresentazione paritaria delle donne negli organi decisionali

Per poter attuare nella pratica la parità tra uomo e donna in tutti i settori (società civile, politica ed economia), ogni Paese deve disporre di leggi e articoli costituzionali ad hoc. Solo in questo modo, col tempo le donne saranno equamente rappresentate in tutti gli organi decisionali e avranno la possibilità di apportare il loro punto di vista, esporre le loro esigenze, avanzare le loro richieste e partecipare alle decisioni con gli stessi diritti degli uomini.

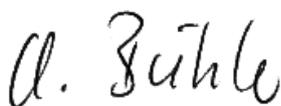
La parità tra uomo e donna può essere raggiunta grazie a programmi di promozione mirati o misure, quali gli obiettivi strategici percentuali (quote), come raccomandato dalla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW). L'attuazione pratica di tali programmi e misure è compito di governi, partiti politici, sindacati, associazioni dei datori di lavoro e organizzazioni non governative.



Rosmarie Zapfl-Helbling, Presidente
alliance F



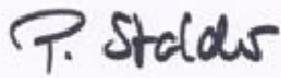
Liselotte Fueter-Fuchs, Copresidente
Federazione svizzera delle donne protestanti (FSDP)



Christine Bühler, Presidente
Unione svizzera delle donne
contadine e rurali (USDRC)



Rosmarie Koller-Schmid, Presidente
Unione svizzera delle donne
cattoliche (SKF)



Priska Stalder, Presidente ad interim
Schweiz. Gemeinnützige Frauen (SGF)



Ida Glanzmann-Hunkeler, Consigliera
nazionale, rappresentante delle
parlamentari



Etiennette J. Verrey, Presidente
Commissione federale per le
questioni femminili (CFQF)

Berna, 14 giugno 2012